# CARDIOPATIA ISCHEMICA E TRIMEDAZIDINA DOPO INTERVENTO DI RIVASCOLARIZZAZIONE MIOCARDICA

*A. Di Patria (1), V. Del Villano (1), M. Pietrosante (1), A. Lerro (2)*
*1)Villa delle Magnolie, Castel Morrone-Caserta 2) Casa di Cura Pinetagrande-Castelvolturno*

**Razionale ed obiettivi.** Gli effetti favorevoli dei farmaci metabolici ed in particolare della trimedazidina nella popolazione generale dei cardiopatici sono stati ampiamente studiati e sono ben noti. Tuttavia , poche sono le osservazioni in proposito su una particolare categoria di pazienti trattati che è quella dei cardiooperati per rivascolarizzazione miocardica o dopo procedura di PTCA.

I principali benefici della molecola sono dovuti al suo intervento sul metabolismo energetico della cellula esposta all'ipossia e/o all'ischemia evitando così la caduta dei tassi intracellulari di ATP. Tuttavia, l'attività che nello specifico è stata valutata e studiata è riferita a quei pazienti sottoposti ad un recente intervento di rivascolarizzazione miocardica mediante by-pass aortocoronarico o PTCA ed inviati precocemente in 5°-6° giornata presso la nostra Divisione di Cardiologia per un periodo di riabilitazione intensiva.

**Metodi.** Valutati 80 pazienti ,tutti sottoposti a procedura di rivascolarizzazione miocardica recente ( l'90% BPCA e un 10% PTCA) , di questi 40 in trattamento con la trimedazidina in prima giornata al dosaggio di 60 mg/die, la restante quota in trattamento farmacologico convenzionale.

Dei pazienti esplorati il 90% all'atto del ricovero presentava all'ecg delle anomalie della ripolarizzazione ventricolare diffuse e specifiche (onde T invertite) e presentava ovviamente una ridotta tolleranza all'esercizio fisico valutata con un walking test o con un test di tolleranza .

Tutti i pazienti eseguivano oltre ad un ecg basale a riposo, un esame ecocardiografico con color doppler, un ecocolordoppler dei TSA, dell'aorta addominale e dei vasi degli arti inferiori , un Rx torace, un esame spirometrico, un ecg holter 24H, e il monitoraggio telemetrico sia durante esercizio fisico che a riposo. Alla fine del ricovero degli 80 pazienti, 60 riuscivano ad eseguire un test ergometrico valutabile.

Una percentuale alta di pazienti( 40%) tuttavia giungeva alla nostra osservazione già in trattamento con farmaci ad azione coronarottiva in particolare nitrati per os o transdermici e calcioantagonisti diidropiridinici.

**Risultati.** La maggior parte dei pazienti osservati (90%) in trattamento con trimedazidina al dosaggio di 60 mg/die, presentava una precoce miglioramento della ripolarizzazione ventricolare già dopo una settimana di trattamento. Inoltre , si evidenziava una migliore performance all'esercizio fisico valutato sia durante l'allenamento alla ciclette che al tappeto elettrico, con una riduzione significativa anche delle aritmie valutabili durante il monitoraggio telemetrico e i controlli ecg Holter. I pazienti esaminati in trattamento con trimedazidina presentavano inoltre un miglioramento della funzione ventricolare all'ecocardiogramma ( FE) e della classe NHYA.

**Conclusioni.** Dai dati ottenuti e dalla nostra osservazione si rileva che l'utilizzo della trimedazidina dopo rivascolarizzazione miocardica sia mediante by-pass che mediante PTCA , permette un precoce e migliore allenamento dei pazienti migliorando la performance fisica e la capacità di esercizio, migliorando la funzione ventricolare e la classe NHYA e determinando tra l'altro un buon controllo delle aritmie, ed un precoce recupero funzionale.